

Milano. La pillola del giorno dopo? «Deve essere garantita in farmacia»

Milano. Che il cambio di dicitura dell'Aifa sul bugiardino della pillola del giorno dopo sarebbe stato un assist contro l'obiezione di coscienza lo si era capito dall'inizio. Via la frase «il farmaco potrebbe anche impedire l'impianto dell'embrione» (cioè causare un aborto, seppur precocissimo), largo a «inibisce e ritarda l'ovulazione». E così ecco che a Milano ora si chiede che «sia garantita la somministrazione della pillola del giorno dopo nelle

farmacie comunali». Proprio sulla base delle indicazioni dell'Aifa si articola l'ordine del giorno a firma di Rosaria Iardino (Pd), depositato ieri in Consiglio comunale del capoluogo lombardo. «Chiedo a Giunta e sindaco di far rispettare la legge nelle nostre farmacie». Secondo la Iardino sarebbe decaduto «l'appiglio che consentiva ai farmacisti obiettori di negare la somministrazione di quella che è semplice contraccezione d'emergenza».

